

Imminente la sentenza del Tar sul ricorso delle associazioni ambientaliste avverse alla costruzione del nuovo inceneritore

Rifiuti, posizioni forti contro Hera

FORLÌ - I due impianti inceneritori (il nuovo e il vecchio) della zona di Coriano a Forlì non possono coesistere. Ne è convinto l'assessore provinciale all'Ambiente di Forlì-Cesena, Roberto Riguzzi, che tiene la linea del fronte contro Hera. L'azienda, infatti, sembra ventilare la possibilità che il vecchio impianto termovalorizzatore possa rimanere in piedi a sostituire quello nuovo in caso di emergenza. Disposizione in contrasto con le modifiche apportate al nuovo piano di gestione dei rifiuti provinciale che ne prevede invece la demolizione. Ri-

guzzi, però, risponde lapidario: "Noi ci atterremo al piano che è stato adottato, Hera se avrà delle rimostranze potrà fare ricorso al Tar".

E a proposito di Tar oggi il tribunale amministrativo regionale si pronuncerà sul ricorso presentato nel 2004 dalle associazioni ambientaliste contro la costruzione del nuovo inceneritore. Se tale ricorso dovesse essere accolto "cambierebbe tutto lo scenario e si dovrebbero riconsiderare molte posizioni" chiude Riguzzi.

Sulla questione, invece, dei rifiuti campani, il capogrup-

Sotto accusa, gli inceneritori (vecchio e nuovo) e i rifiuti provenienti dalla Campania



po di Forza Italia nel Consiglio provinciale di Forlì-Cesena, Stefano Gagliardi, chiede una convocazione urgente della conferenza dei capigruppo, riferendosi alla "possibilità sempre più concreta che rifiuti provenienti dalla Campania possano essere smaltiti da impianti presenti nel territorio provinciale".

La

riunione, "deve servire per ribadire la contrarietà a questa soluzione che contrasta con il rispetto del criterio di autosufficienza della gestione integrata dei rifiuti urbani.